



GENTE DI PESCA



LA NEWSLETTER DEI PESCATORI SPORTIVI VENETI



OBIETTIVO 2013: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

*Cari amici pescasportivi,*

hanno preso avvio, con il primo incontro tenutosi a Treviso lo scorso 12 settembre, i lavori della Consulta della pesca ricreativa nel Veneto, ribattezzata per semplicità "Tavolo Blu", che vede partecipare i principali rappresentanti della pesca sportivo-amatoriale sia essa praticata nelle acque montane che pedemontane, di pianura e lagunari.

L'ampia composizione del tavolo consentirà all'Amministrazione regionale di acquisire puntuale ed esaustiva informazione su tutte le problematiche che affliggono il mondo della pesca ricreativa, dall'impatto delle centrali idroelettriche e del mancato rispetto del Deflusso Minimo Vitale in montagna ai danni al patrimonio ittico autoctono procurato dagli uccelli ittiofagi e dalle specie alloctone nei corsi d'acqua di pianura, ed altri ancora.

Il Tavolo Blu sarà inoltre chiamato ad esprimere indirizzi in ordine agli interventi necessari a beneficio del settore da realizzarsi nel territorio regionale in modo tale che ogni pescatore ricreativo veneto potrà "toccare con mano" l'attento e puntuale utilizzo delle risorse provenienti dalle tasse regionali pagate per la propria licenza di pesca.

Attraverso le pagine di questo notiziario vi terrò informati su tutte le iniziative che il Tavolo Blu sarà in grado di portare avanti e colgo l'occasione, sin d'ora, per ringraziare ed augurare un caloroso "in bocca al lupo" a tutti i rappresentanti della pesca chiamati a fornire, nell'ambito del Tavolo Blu, le proprie competenze indispensabili per favorire un rilancio della pesca ricreativa nella nostra regione.

Con viva cordialità.

**Assessore alla Pesca e Acquacoltura
della Regione del Veneto**



NUMERO SPECIALE
TAVOLO BLU

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER LA PESCA RICREATIVA

La recente legge finanziaria regionale del 5 aprile 2013 n.3, accanto alle modifiche dell'importo delle tasse di concessione per la licenza di pesca ricreativa e al vincolo di destinazione di tali introiti per il sostegno al medesimo comparto, ha previsto l'istituzione della "Consulta regionale per la pesca ricreativa" al fine di fornire alla Giunta regionale le indicazioni per un ottimale utilizzo di tali risorse.

L'istituzione del "Tavolo Blu" non rappresenta solo un passo importante per ottimizzare la destinazione delle risorse disponibili per il settore della pesca e dell'acquacoltura nel Veneto ma anche per "gestire", nell'ambito di un organismo rappresentativo riconosciuto con legge regionale, le varie problematiche che impattano da anni il mondo della pesca ricreativa. Il "Tavolo Blu", che opera senza onere alcuno a carico del bilancio regionale, è presieduto dall'Assessore regionale alla pesca e acquacoltura.



LA PAROLA AI PARTECIPANTI DEL TAVOLO BLU

Enos Bortolozzo *Presidente regionale Unione Nazionale Pescatori a Mosca*



È sicuramente un fatto positivo che finalmente ci si occupi della pesca, dei pesci e degli ecosistemi fluviali. Rimangono intatte le perplessità sull'aumento della licenza di pesca: per un fatto di opportunità visto il momento congiunturale ed in considerazione del fatto che per accedere a molti corsi d'acqua, penso alla quasi totalità delle acque da salmonidi o alle foci dei fiumi, obbligatoriamente occorre aggiungere il costo di un permesso (giornaliero od annuale). Ma la maggiore ed importante novità è certamente la ferma intenzione dimostrata dall'Assessore Manzato, e dall'intera Giunta Regionale, di affrontare, le questioni nodali della quantità e qualità delle acque, dell'ecosistema acquatico, della fruizione della pesca, dello stato dell'ittiofauna (di cui la maggioranza della società civile spesso ignora l'esistenza) e delle regole conseguenti da adottare. Sicuramente un ottimo inizio. Ora ci aspetta un lungo lavoro che dia risultati. Le acque non possono più attendere!

**Paolo Gentilomo
Bruno Dotto**

Rappresentanti della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Comitato Regionale Veneto

Sentivamo effettivamente la necessità di un tavolo come questo che finalmente è stato creato. Le problematiche della pesca le conosciamo e sono tantissime, il fatto che sia una Consulta formata da rappresentanti di pescatori d'ora in poi chiamati ad indirizzare l'Ente regionale su quelle che sono le necessità primarie per la pesca sportivo-dilettantistica in Veneto per noi è già una grande conquista.





Agostino Zurma **rappresentante regionale Carp Fishing Italia**



Credo che i pescatori si aspettassero una Consulta come questa dove veramente gli appassionati di questa disciplina possono dire la loro e possono esporre quelli che sono i reali problemi che attanagliano non solo la pesca sportiva in se, intesa come tecniche di prelievo, ma soprattutto gli ambienti nei quali si pratica questa attività. Per cui quello che ci si aspetta è veramente una Consulta che porti a dei risultati concreti e che finalmente sia in grado di dare delle risposte reali su quelli che sono dei problemi non solo sul fronte dell'inquinamento ma anche sul fronte della mancata applicazione delle regole e della necessità di una loro globale rivisitazione e aggiornamento, visto che le norme sulla pesca sono datate e non più adatte alla situazione odierna. Personalmente, inoltre, ritengo fondamentale promuovere una concreta azione di vigilanza considerato che le sponde dei nostri corsi d'acqua sono oggi abbandonate a se stesse senza alcun presidio e controllo.

Consuelo Pedrali **Presidente Comitato Risorse Vitali**



L'impressione che ho avuto da questa prima riunione del Tavolo Blu è stata senz'altro positiva, visto che una caratteristica che ho percepito è stata la determinazione nell'affrontare le varie problematiche. Credo che con questa Consulta regionale si possa attirare concretamente l'attenzione della Regione verso un territorio sempre più maltrattato ed indifeso qual è quello della laguna di Venezia e mi son resa conto che molto probabilmente si potrà cambiare la prospettiva da cui vedere i problemi. Non più una visione dall'alto, tipica delle Istituzioni, ma una visione dei problemi dal basso, quindi più vicina al territorio. Problemi ben focalizzati e vissuti da noi appassionati/e di pesca che il territorio lo viviamo a 360° e del quale possiamo essere dei portavoce attenti ed impegnati. Faremo in modo che il Comitato Risorse Vitali, che coinvolge più di 30 associazioni legate alla Laguna di Venezia ed al mondo della pesca lagunare con migliaia di iscritti, possa apportare un grande contributo a questo organismo regionale. Proprio per ciò ho convocato, in una prossima riunione, tutti i Presidenti delle associazioni del Comitato Risorse Vitali per discutere assieme sulle tematiche importanti da portare all'attenzione della Regione inerenti la pratica della pesca ricreativa lagunare.

Ritengo molto importante la costituzione di questa Consulta regionale per la pesca ricreativa perché ci da la possibilità di interloquire direttamente con l'Ente regionale per quelle che sono le necessità e i fabbisogni che provengono dalla nostra realtà anche in termini di modifiche del regolamento di pesca per venire incontro, nei limiti del possibile, alle esigenze dei pescatori locali.

Luigi Pizzico



Presidente Federazione dei Bacini di Pesca di Belluno

Dobbiamo innanzitutto dire grazie all'Assessore Manzato che ci ha chiamato a far parte di questa Consulta che oggi ha affrontato un argomento che sta particolarmente a cuore ai pescatori bellunesi ovvero la presenza di centraline idroelettriche sui corsi d'acqua alpini e prealpini. Si tratta di una presenza, a nostro avviso, eccessiva che ha ridotto in situazioni drammatiche gran parte dei corsi d'acqua del nostro territorio intubando tutta l'acqua nelle condotte degli impianti e lasciando gli alvei dei torrenti completamente asciutti. Il danno ovviamente non è solo per chi va a pescare ma per l'intero territorio che si vede privato di un elemento fondamentale qual è la risorsa idrica. Nella provincia di Belluno si conta già la presenza di 65 impianti idroelettrici; a questi si aggiungono una trentina di impianti che recentemente hanno ricevuto l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da parte dell'Autorità competente. La nostra preoccupazione è che vengano autorizzate altre 80 domande di centraline idroelettriche in attesa di valutazione da parte della Regione Veneto che comporterebbero la definitiva, irreversibile compromissione di un ambiente meraviglioso come quello bellunese. Attraverso il tavolo Blu chiediamo alla Regione Veneto una sospensione dell'iter autorizzativo di questi nuovi impianti idroelettrici almeno fino a quando non si sarà elaborato un piano complessivo di queste strutture sulla rete idrografica bellunese, piano che dovrà inoltre garantire la piena osservanza del Deflusso Minimo Vitale

Gilberto Domenichini

Presidente Associazione Pescatori Provincia di Verona



Ritengo molto importante la costituzione di questa Consulta regionale per la pesca ricreativa perché ci da la possibilità di interloquire direttamente con l'Ente regionale per quelle che sono le necessità e i fabbisogni che provengono dalla nostra realtà anche in termini di modifiche del regolamento di pesca per venire incontro, nei limiti del possibile, alle esigenze dei pescatori locali.

Rolando Lubian **Presidente Consorzio Veneto Associazioni Sportive Dilettanti**



La prima riunione del Tavolo Blu di oggi è stata un'ottima occasione per portare all'attenzione dell'Assessore Manzato la problematica dell'insediamento delle centrali e centraline idroelettriche, che non trovano più alcun freno. Oggi rileviamo delle situazioni veramente penose quali quelle riscontrabili lungo il corso del torrente Astico e Leogra nel vicentino, dove il corso d'acqua è letteralmente scomparso per la presenza di questi impianti, che poi hanno delle produzioni elettriche totalmente risibili, addirittura di appena 6 KW. Chiediamo alla Regione del Veneto un intervento deciso per l'applicazione totale della normativa in essere e se occorre crearne di nuova in modo tale da garantire una più marcata selezione nella fase autorizzativa di questi impianti. I pescatori non sono contrari per principio alla realizzazione di centraline idroelettriche ma ovviamente non possono accettare quelle che non rispettano l'ambiente e arrecano un danno all'ittiofauna per una pura evidente speculazione finanziaria e che avranno corso di vita fino a che dureranno gli incentivi economici (che sono a carico di tutta la collettività). Personalmente ero un po' titubante sulla creazione di questa Consulta, invece do atto all'Assessore Manzato, che è stata una buona idea: siamo partiti con il piede giusto e mi auguro che nel percorso a venire, si raggiungano dei risultati concreti e ottimali nell'interesse non solo dei pescatori ma dell'ambiente tutto.

TARIFFE LICENZE DI PESCA AGGIORNATE

La Regione del Veneto con l'art.41, comma 1 della Legge regionale 5 aprile 2013, n.3 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013) ha modificato l'importo delle tasse sulle concessioni regionali per la licenza per la pesca sportivo-amatoriale (licenze di tipo B e D).

A decorrere dalla data del 6 aprile 2013 l'importo delle tasse sulle concessioni regionali per l'esercizio della pesca dilettantistico sportiva nelle acque interne è rideterminato in Euro 34,00 (licenza di tipo B) in Euro 6,80 per i minori tra i 14 e 18 anni e in Euro 13,00 per gli stranieri non residenti in Italia (licenza di Tipo D).



RICHIESTA INVIO NEWSLETTER



GENTEDI PESCA

Vuoi essere aggiornato sulle iniziative della Regione del Veneto legate al mondo della pesca? Iscriviti gratuitamente per ricevere tramite posta elettronica la newsletter "GENTEDI PESCA".

Manda una mail con oggetto "Iscrizione" a gentedipesca@regione.veneto.it

Le informazioni contenute nella newsletter sono elaborate dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'Assessorato alla Pesca e Acquacoltura, in collaborazione con la Sezione Innovazione e Sviluppo di Veneto Agricoltura, Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare con il contributo dell'Ufficio Stampa e della Direzione Comunicazione della Regione del Veneto.

gentedipesca@regione.veneto.it

Assessorato alla Pesca e Acquacoltura

Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Tel. 041 2793334 - Fax 041 2792810
assessore.manzato@regione.veneto.it

Unità di Progetto Caccia e Pesca

Via Torino, 110 - 30172 Venezia Mestre
Tel. 041 2795530 - Fax 041 2795504
cacciapesca@regione.veneto.it